

CARTELLA STAMPA - TFF 25



23 novembre - 1 dicembre 2007

La presente cartella stampa è stata realizzata in occasione delle conferenze stampa di presentazione del 25^o Torino Film Festival:

Roma, 7 novembre 2007, ore 11.30, Cinema Nuovo Sacher

Torino, 7 novembre 2007, ore 18.30, MultiSala Cinema Massimo

Torino Film Festival
Via Montebello, 15 - 10124 Torino
tel. +39 011 8138811, fax +39 011 8138890
<http://www.torinofilmfest.org>
e-mail: info@torinofilmfest.org

INDICE DELLA CARTELLA STAMPA

25^ TORINO FILM FESTIVAL - <i>informazioni & utilities</i>	4
LE SEZIONI DEL FESTIVAL	7
TORINO 25	9
ANTEPRIME	11
PANORAMA ITALIANO	12
FUORI CONCORSO	13
LO STATO DELLE COSE	15
LA ZONA	17
ITALIANA.DOC	20
ITALIANA.CORTI	22
L'AMORE DEGLI INIZI	24
JOHN CASSAVETES	25
WIM WENDERS	27
SPAZIO TORINO	30
COLOPHON	31

25^ TORINO FILM FESTIVAL

informazioni & utilities

SEDE

Sede: Via Montebello, 15 - 10124 Torino
Tel. +39 011 8138 811
Fax +39 011 8138 890
http: //www.torinofilmfest.org
e-mail: info@torinofilmfest.org

UFFICI TEMPORANEI NEL PERIODO DEL FESTIVAL

RAI - Palazzo della Radio

Via Verdi, 31 - Torino

Direzione: +39 011 8104750

Segreteria generale: +39 011 8129647 / Fax 011 8812854

Programmazione e ricerca film: +39 011 8129638 / Fax 011 8812854

italiana.doc, italiana.corti e Spazio Torino: +39 011 8812847 / Fax 011 8812854

Ufficio ospitalità: +39 011 8123316 / 011 8812868

Ufficio stampa e comunicazione: +39 011 885391 / Fax 011 8812889 / press@torinofilmfest.org

Stampa e PR Internazionale: +39 011 8397933

RAI - Museo della Radio e della Televisione

Via Verdi, 16 - Torino

Accrediti, Casellari stampa, Documentazione

PROIEZIONI

MultiSala Cinema Ambrosio - Corso Vittorio Emanuele II, 52

INFO: +39 011 540068

(sala 3 non accessibile ai disabili)

MultiSala Greenwich Village - Via Po, 30

INFO: +39 011 8390123

(sale accessibili ai disabili)

MultiSala Cinema Massimo - Via Verdi, 18

INFO: +39 011 8125606

(sale accessibili ai disabili)

CIRCOLO DEI LETTORI

Conferenze stampa, incontri, presentazioni libri, musica, servizio bar e ristorante interno

Via Bogino, 9

(aperto dalle ore 9.30 alle ore 22.30)

CONVEGNO "OLTRE I FESTIVAL - Strategie per lo sviluppo del nuovo cinema"

Giovedì 29 novembre, ore 9.00 - ore 13.30
Sala congressi INTESA SANPAOLO - Via Santa Teresa, 1G
Coordinamento e organizzazione: Laura Marcellino

MOSTRA FOTOGRAFICA "Wim e Donata Wenders - Still Images of Moving Pictures"

Fondazione Merz - Via Limone, 24
23 novembre 2007 - 6 gennaio 2008
Inaugurazione giovedì 22 novembre, ore 19.00

MODALITA' DI INGRESSO

Da quest'anno il Torino Film Festival adotta un sistema di biglietteria elettronica che permetterà di facilitare l'accesso alle sale e consentirà al pubblico l'acquisto dei biglietti e abbonamenti in prevendita.

I biglietti potranno essere acquistati anche in prevendita, sino a 24 ore prima dell'inizio della proiezione, attraverso il sito www.torinofilmfest.org

All'atto dell'acquisto on-line sarà fornito un codice che permetterà il ritiro del biglietto presso le casse dei cinema.

Gli spettatori potranno acquistare abbonamenti, pass e biglietti per ogni singola proiezione presso una qualsiasi cassa dei cinema.

L'accesso in sala è garantito agli spettatori muniti di biglietto per la proiezione specifica.

L'accesso in sala per accreditati e abbonati avverrà dietro presentazione alle maschere della tessera personale.

L'ingresso sarà consentito COMPATIBILMENTE CON I POSTI DISPONIBILI ed entro l'inizio della proiezione. Si consiglia di arrivare con almeno 15 minuti di anticipo sulla proiezione.

Abbonamento intero: € 70

Abbonamento ridotto: € 45

(Aiace, Ascom Card, CTS, Feltrinelli, FNAC, Insieme per l'Arte, Musei Torino Piemonte, Universitari, Over 60)

Strettamente personale, e non cedibile, consente l'accesso a tutti gli spettacoli, compatibilmente con i posti disponibili.

Abbonamento 9-19: € 30

(riservato ai giovani fino a 21 anni, agli studenti DAMS e a chi ha più di 60 anni)

Strettamente personale, e non cedibile, consente l'accesso a tutti gli spettacoli il cui orario di inizio sia entro le ore 19.00, compatibilmente con i posti disponibili.

Pass Giornaliero 9-19 (unico): € 19

Consente l'accesso agli spettacoli il cui orario di inizio sia entro le ore 19.00 del giorno di emissione, compatibilmente con i posti disponibili.

Biglietto intero: € 6,50

Biglietto ridotto: € 5

(Aiace, Ascom Card, CTS, Feltrinelli, FNAC, Insieme per l'Arte, Musei Torino Piemonte, Universitari, Over 60)

Per tutta la durata del Festival, gli accreditati e gli abbonati avranno diritto all'ingresso gratuito alle mostre in corso presso la Fondazione Merz (via Limone, 24 - Torino) e la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (via Modane, 16 - Torino).

Si ricorda che al termine di ogni singolo spettacolo tutti gli spettatori dovranno lasciare la sala.

Per le sezioni Torino 25, Lo stato delle cose, La Zona, italiana.doc e italiana.corti, nel caso di autori presenti al Festival, la prima proiezione ufficiale del film sarà seguita da un incontro in sala con il pubblico.

Per le sezioni Anteprime, Panorama italiano, Fuori concorso è prevista conferenza stampa, presso il Circolo dei Lettori.

Il calendario degli incontri e delle conferenze stampa sarà disponibile a partire dal primo giorno di Festival.

CATALOGHI

Catalogo generale

Italiano / English

- euro 15 (*anziché euro 25*)

Jim Healy, Emanuela Martini

John Cassavetes

Editrice Il Castoro

- euro 15 per *accreditati e abbonati*, euro 20 per il pubblico (*anziché euro 26*)

Stefano Francia di Celle

Wim Wenders

Editrice Il Castoro

- euro 15 per *accreditati e abbonati*, euro 20 al pubblico (*anziché euro 26*)

I prezzi speciali sono praticati nei soli punti vendita interni al Festival (Multisala Cinema Ambrosio, Multisala Cinema Massimo).

Tutti i film sono in versione originale. Nel programma sarà indicata per ogni proiezione la lingua dei sottotitoli.

Non sarà consentito l'ingresso in sala a proiezioni iniziate.

In caso di uscita anticipata dalla sala, preghiamo gli *accreditati* e gli *abbonati* di segnalarlo al personale di sala.

LE SEZIONI DEL FESTIVAL

TORINO 25

ovvero il Concorso Internazionale Lungometraggi è la sezione principale del Festival, dedicata alla ricerca e alla scoperta dei nuovi autori del cinema contemporaneo. Quest'anno vede 15 lavori al momento confermati, di cui 9 opere prime, concorrere al *Premio per il Miglior Film* (euro 25.000) e al *Premio per la migliore attrice e il migliore attore*. Il cinema europeo è presente con 6 titoli provenienti rispettivamente da Francia (2), Germania, Irlanda, Lettonia e Norvegia; il cinema asiatico con 3 titoli da Corea del Sud, Filippine e Malesia; 3 titoli dagli Stati Uniti, 1 dal Canada e 2 dall'Australia.

ANTEPRIME

è la sezione in cui saranno proposti - in anteprima italiana - 7 film che, dopo la presentazione al Festival, si avvarranno di una distribuzione italiana.

PANORAMA ITALIANO

5 titoli, di cui 4 in anteprima mondiale, per una sezione non competitiva dedicata solo al cinema italiano, tra finzione e documentario.

FUORI CONCORSO

in equilibrio tra ricerca e spettacolo, tra autorialità e tendenza, la sezione si propone come sintesi degli spunti cinematografici più significativi dell'anno. Nel FUORI CONCORSO saranno presentati in anteprima 12 film privi di distribuzione italiana.

LO STATO DELLE COSE

nuova sezione che proporrà annualmente un focus specifico; il tema emerso quest'anno è "il cinema" come universo immaginario al quale tornare per cercare di capire la realtà frantumata nella quale viviamo. 16 i titoli proposti.

LA ZONA

la sezione si propone di esplorare le punte più avanzate e sperimentali della produzione contemporanea che non trovano generalmente spazio nella normale diffusione cinematografica in sala o nella programmazione televisiva. 41 i titoli presentati, di vario formato e metraggio (11 i lungometraggi e 30 fra corti e mediometraggi).

ITALIANA.DOC

11 i titoli di medio e lungometraggio per il concorso dedicato al documentario italiano in pellicola o in video, una delle sezioni centrali del Festival. I lavori concorrono al *Premio per il Miglior Documentario Italiano* (euro 10.000). Al suo interno il FUORI CONCORSO DOC con 2 titoli.

ITALIANA.CORTI

il cortometraggio ha una lingua, tempi e ritmi assolutamente autonomi, per questo il Festival gli riserva uno spazio competitivo specifico. 15 titoli, fra i più significativi della recente produzione italiana, che concorrono per il *Primo Premio* (euro 10.000).

L'AMORE DEGLI INIZI

con l'attenzione rivolta agli esordi italiani fine anni Cinquanta e inizio Sessanta, la sezione propone i primi film di Tinto Brass, Gianfranco De Bosio, Francesco Rosi, Paolo e Vittorio Taviani, Florestano Vancini; al termine di ciascuna proiezione avrà luogo un incontro tra i registi e Nanni Moretti.

Le **RETROSPETTIVE** di **TORINO FILM FESTIVAL 2007** sono dedicate a due autori fondamentali nel panorama del cinema indipendente:

JOHN CASSAVETES: la retrospettiva proporrà 18 regie di Cassavetes fra cinema e televisione, cui si aggiungono 11 film da lui interpretati;

WIM WENDERS: la retrospettiva comprende 50 regie di Wenders e 2 lavori dedicati al suo cinema.

SPAZIO TORINO

sezione competitiva dedicata ai migliori cortometraggi realizzati da filmmakers e videomakers nati o residenti in Piemonte. I 9 film selezionati concorrono a un *Premio in servizi tecnici per la realizzazione di un nuovo cortometraggio*.

EVENTI SPECIALI

saranno le versioni restaurate di *Dillinger è morto* (1969) di Marco Ferreri e di *Maciste nella gabbia dei leoni* (1926) di Guido Brignone con l'accompagnamento dal vivo in sala del gruppo dei Marlene Kuntz.

°Sono circa 230 i titoli di Torino Film Festival 2007

°Selezionati su oltre 2500 film visionati (tra corto, medio e lungometraggi)

°Tra le presenze finora confermate:

Valeria Bruni Tedeschi, Francesca Comencini, Marianne Faithfull, Valeria Golino, Lisa Kreuzer, Alina Marazzi,
Avion Travel, Fabrizio Bentivoglio, Tinto Brass, Seymour Cassell, Pappi Corsicato,
Gianfranco De Bosio, Peter Del Monte, Michel Piccoli, Francesco Rosi, Paolo e Vittorio Taviani,
Florestano Vancini, Wim e Donata Wenders.

°Il film d'apertura di Torino Film Festival 2007 sarà

The Savages (Usa, 2007, distr. 20th Century Fox) **di Tamara Jenkins.**

°Il film di chiusura sarà invece

Eastern Promises (Canada/Usa/Uk, 2007, distr. Eagle Pictures) **di David Cronenberg.**

TORINO 25

- AWAY FROM HER** di Sarah Polley (Canada, 2006, 35mm, 110') *distr. Vide*
- THE BLUE HOUR** di Eric Nazarian (Usa, 2007, HDcam, 93')
- THE ELEPHANT AND THE SEA** di Ming Jin Woo (Malesia, 2007, Digibeta, 100')
- GARAGE** di Lenny Abrahamson (Irlanda, 2007, 35mm, 85')
- GYEONG-UI-SEON/ THE RAILROAD** di Heung-sik Park (Corea del Sud, 2006, 35mm, 107')
- THE HOME SONG STORIES** di Tony Ayres (Australia, 2007, 35mm, 103')
- HULING BALYAN NG BUHI: O ANG SINALIRAP NGA ASOY NILA/ THE WOVEN STORIES OF THE OTHER**
di Sherad Anthony Sanchez (Filippine, 2007, Beta SP, 89')
- KUNSTEN Å TENKE NEGATIVT/ THE ART OF NEGATIVE THINKING** di Bård Breien (Norvegia, 2007, 35mm, 79')
- LARS AND THE REAL GIRL** di Craig Gillespie (Usa, 2007, 35mm, 106') *distr. DNC*
- LINO** di Jean-Luis Malesi (Francia, 2007, 35mm, 83')
- NAISSANCE DES PIEUVRES** di Céline Sciamma (Francia, 2007, 35mm, 85')
- NEANDERTAL** di Jan Christoph Glaser e Ingo Haeb (Germania, 2006, 35mm, 103')
- NOISE** di Matthew Saville (Australia, 2007, 35mm, 108')
- THE SAVAGES** di Tamara Jenkins (Usa, 2007, 35mm, 114') *distr. 20th Century Fox*
- VOLGELFREI** di Janis Kalejs, Janis Putnins, Gatis Smits e Anna Viduleja (Lettonia, 2007, 35mm, 95')

AWAY FROM HER di Sarah Polley

L'esordio dietro la mdp di Sarah Polley, un commovente mélo sulla terza età, generoso coi suoi personaggi e i loro sentimenti. E con un cast da applauso. Atom Egoyan è il produttore esecutivo, da un racconto di Alice Munro, con una smagliante Julie Christie.

THE BLUE HOUR di Eric Nazarian

Piccole storie di quotidiana perdita sullo sfondo del Los Angeles River. Un film essenziale, dai dialoghi scarni, girato con l'inventiva e lo stile asciutto di un esordiente attento all'ordinaria rappresentazione del dolore.

THE ELEPHANT AND THE SEA di Ming Jin Woo

Il film racconta due storie parallele di lutto di personaggi che non si incontrano mai. Rigore ed emozioni in un film che ricorda il cinema di Tsai Ming-Liang: ellissi, dolori e scomparse trattate in stile maturo, asciutto e convincente.

GARAGE di Lenny Abrahamson

Il mite Josie gestisce una stazione di servizio alla periferia di una cittadina irlandese. Un dramma struggente, una delicata e crudele fiaba contemporanea, interpretata da uno dei volti più noti della tv irlandese.

GYEONG-UI-SEON/ THE RAILROAD di Heung-sik Park

Lei è una giovane assistente universitaria, lui è un autista della metropolitana: i loro destini si incrociano in un luogo imprevisto e magico. Un melodramma insieme trattenuto e struggente, dagli sviluppi sorprendenti. Dall'autore di *Ha-Roo*, vincitore del concorso cortometraggi di Torino Film Festival nel 1999.

THE HOME SONG STORIES di Tony Ayres

Un melodramma controllato e autobiografico, pudico e rispettoso, uno sguardo sui sentimenti che entra dritto nel cuore, e commuove. Applauso a scena aperta per Joan Chen e tutto il cast.

HULING BALYAN NG BUHI: O ANG SINALIRAP NGA ASOY NILA/ THE WOVEN STORIES OF THE OTHER

di Sherad Anthony Sanchez

Lampi di Apichatpong Weerasethakul e canti tribali che ricordano il Mike Oldfield degli anni '70, senza facili folclorismi. Un esordio filippino ipnotico e apparentemente senza storia, ma invece denso di storie e di Storia.

KUNSTEN Å TENKE NEGATIVT/ THE ART OF NEGATIVE THINKING di Bård Breien

Opera prima del norvegese Bård Breien, un'esilarante commedia nera che mescola dramma psicologico, sarcasmo e romanticismo. Colonna sonora dedicata ai gourmet del rock: Johnny Cash, Steppenwolf, Nina Simone.

LARS AND THE REAL GIRL di Craig Gillespie

Da uno spunto alla Berlanga, una commedia di solidarietà collettiva alla Frank Capra: l'America come ci piacerebbe che fosse. Con il disarmante Ryan Gosling (*Half Nelson*, *The Believer*), Emily Mortimer e Patricia Clarkson.

LINO di Jean-Luis Malesi

Dopo la morte della giovane donna che frequentava da poco più di un anno, un uomo di cinquant'anni resta solo con un bambino di due, Lino. La ricerca del padre, ignoto, diventa un'ossessione, ma intanto tra lui e Lino nasce un rapporto unico. Storia semplice, che scansa il melodramma ma commuove senza trucchi.

NAISSANCE DES PIEUVRES di Céline Sciamma

D'estate, nella periferia di Parigi, Marie, Anne e Floriane, quindici anni e una passione in comune per la danza acquatica, passano il tempo a guardare il soffitto. Quando i loro destini si incrociano, esplodono amori e desideri inaspettati. Intenso teen movie di una giovane regista che scrive questo film per diplomarsi in sceneggiatura. E affrontare il misterioso processo del divenire donna.

NEANDERTAL di Jan Christoph Glaser e Ingo Haeb

Una storia di crescita, di perdita e di redenzione. Una sorta di apologo sulle difficoltà relazionali del nostro mondo contemporaneo.

NOISE di Matthew Saville

Una ragazza è l'unica superstite di un massacro avvenuto su un treno cittadino. Graham MacGahan è un poliziotto della periferia di Melbourne dove è avvenuto un altro efferato crimine. Un giallo al contrario, di atmosfere e dialoghi, con uno stile personalissimo e una costante attenzione alla psicologia dei personaggi.

THE SAVAGES di Tamara Jenkins

Opera seconda dell'autrice di *L'altra faccia di Beverly Hills* (1998), un'amarissima commedia familiare in cui s'intrecciano le solitudini radicate di un fratello e una sorella, riuniti dalla malattia del padre. Dialoghi folgoranti (della stessa Jenkins) e due attori alle soglie dell'Oscar: Laura Linney e Philip Seymour Hoffman.

VOLGELFREI di Janis Kalejs, Janis Putnins, Gatis Smits e Anna Viduleja

Quattro momenti esemplari nella vita di un uomo. "Infanzia", "Adolescenza", "Maturità", "Vecchiaia" raccontano la parabola di un individuo, dai giochi del fanciullo alla solitudine del vecchio. I quattro episodi sono girati da quattro diversi: il risultato è un affascinante mosaico in cui la disuguaglianza stilistica aggiunge interesse a una messinscena di alto rigore.

ANTEPRIME

10 ITEMS OR LESS di Brad Silberling (Usa, 2006, 35mm, 82')	<i>distr. DNC</i>
CHARLIE BARTLETT di Jon Poll (Usa, 2007, 35mm, 96')	<i>distr. DNC</i>
EASTERN PROMISES di David Cronenberg (Canada/Usa/Uk, 2007, 35mm, 100')	<i>distr. Eagle Pictures</i>
IRINA PALM di Sam Garbarski (Belgio/Germania/Lussemburgo/Uk/Francia, 2007, 35mm, 103')	<i>distr. Teodora</i>
MY BLUEBERRY NIGHTS di Wong Kar Wai (Hong Kong/ Cina/ Francia, 2007, 35mm, 111')	<i>distr. Bim</i>
ONCE di John Carney (Irlanda, 2006, 35mm, 88')	<i>distr. Eagle Pictures</i>
A THOUSAND YEARS OF GOOD PRAYERS di Wayne Wang (Usa, 2007, 35mm, 83')	<i>distr. Mikado</i>

10 ITEMS OR LESS di Brad Silberling

Morgan Freeman è un attore lontano dalle scene. Paz Vega è una spagnola che lavora alla cassa di un supermercato. Passeranno insieme una giornata tra chiacchiere e confessioni. Un film intimista su due anime perse a Los Angeles, dal regista di *City of Angels* e *Lemony Snicket*.

CHARLIE BARTLETT di Jon Poll

Sovvertendo le regole del "college movie", il regista Jon Poll disegna un ritratto affettuoso e grottesco di un timido, Charlie Bartlett, con l'animo del leader. Tra gli interpreti, nella parte dell'irascibile preside, Robert Downey jr.

EASTERN PROMISES di David Cronenberg

Il corollario ideale di *A History of Violence*, nel cuore di Londra invece che in America. La mafia russa si veste di rispettabilità, le "famiglie" sono una trappola. Un teorema grafico, astratto come un balletto, come i tatuaggi che illustrano il corpo di Viggo Mortensen. Con lui, Naomi Watts, Vincent Cassel e il diabolico Armin Mueller-Stahl.

IRINA PALM di Sam Garbarski

Maggie è una casalinga della Londra suburbana che deve trovarsi un lavoro. Goffa e imbarazzata, col cappotto informe e la borsa della spesa, Marianne Faithfull percorre con femminile determinazione la sua piccola odissea di nonna in ansia, tra conformismo e sospetti.

MY BLUEBERRY NIGHTS di Wong Kar Wai

Il primo film in lingua inglese e ambientato negli Stati Uniti di Wong Kar Wai, protagonisti Jude Law, Norah Jones e la chitarra country di Ry Cooder. E la canzone su cui si regge tutto il film è di Cat Power, una delle più note cantautrici americane, che interpreta anche una piccola parte nel film.

ONCE di John Carney

Un piccolo film irlandese che racconta l'incontro di due personaggi senza nome con una grande passione in comune, la musica. Una storia delicata, condita da bellissime canzoni in stile Damien Rice.

A THOUSAND YEARS OF GOOD PRAYERS di Wayne Wang

L'incontro di Yilan, una donna cinese che vive da anni a San Francisco ma è cresciuta secondo le tradizioni culturali del suo paese, e suo padre. Torna il sino-americano Wayne Wang, con il suo minimalismo, con la sua attenzione ai conflitti culturali quotidiani, con la sua ricerca di comprensione reciproca.

PANORAMA ITALIANO

IN FABBRICA di Francesca Comencini (Italia, 2007, 35mm, 73')	<i>prod./distr. Rai Cinema</i>
LASCIA PERDERE, JOHNNY! di Fabrizio Bentivoglio (Italia, 2007, 35mm, 104')	<i>distr. Medusa</i>
NELLE TUE MANI di Peter Del Monte (Italia, 2007, 35mm, 100')	<i>distr. Teodora</i>
SIGNORINA EFFE di Wilma Labate (Italia, 2007, 35mm)	<i>distr. 01 Distribution</i>
VOGLIAMO ANCHE LE ROSE di Alina Marazzi (Italia, 2007, 35mm, 85')	<i>distr. Mikado</i>

IN FABBRICA di Francesca Comencini

Un documentario di montaggio dedicato alla figura dell'operaio. Dall'emigrazione Sud-Nord degli anni '50 ai sogni del boom economico, dalle lotte degli anni '70 alla marcia dei 40.000. Un ritratto commovente e lucido della classe operaia del nostro paese. Anteprima mondiale.

LASCIA PERDERE, JOHNNY! di Fabrizio Bentivoglio

Fabrizio Bentivoglio, al suo primo lungometraggio come regista, narra romanzando, con occhio divertito e coadiuvato da un cast affiatatissimo - Toni e Peppe Servillo, Valeria Golino - le origini della "Piccola Orchestra Avion Travel". Anteprima mondiale.

NELLE TUE MANI di Peter Del Monte

Un'indagine sulla fragilità e la forza dei rapporti d'amore; un melodramma girato in digitale a basso costo, che procede per affondi e per ellissi, a fior di pelle. Anteprima mondiale.

SIGNORINA EFFE di Wilma Labate

Wilma Labate racconta l'autunno caldo dell'80 alla Fiat osservando un'impossibile storia d'amore, tra gli scioperi e la marcia dei 40.000 che hanno segnato la storia della classe operaia del nostro paese. Anteprima mondiale.

VOGLIAMO ANCHE LE ROSE di Alina Marazzi

La questione femminile, a partire dagli anni '50, raccontata dall'occhio attento e partecipe di Alina Marazzi (vincitrice della sezione documentari del TFF nel 2002 con *Un'ora sola ti vorrei*) attraverso spezzoni rarissimi di repertorio, la testimonianza diaristica di tre donne e intermezzi di animazione.

FUORI CONCORSO

ACTRICES di Valeria Bruni Tedeschi (Francia, 2007, 35mm, 107')

ADEUL/ MY SON di Jin Jang (Corea del Sud, 2007, 35mm, 103')

ALEKSANDRA/ ALEXANDRA di Aleksandr Sokurov (Russia/ Francia, 2007, 35mm, 92')

AN SEH / THOSE THREE di Naghi Nemati (Iran, 2007, 35mm, 80')

BRICK LANE di Sarah Gravon (Uk, 2007, 35mm, 101')

BUFOR/ BEAUFORT di Joseph Cedar (Israele, 2007, 35mm, 125')

CEOT OI KAP GEI/ EXODUS di Pang Ho-Cheung (Hong Kong, 2007, 35mm, 94')

DOC di Immy Humes (Usa, 2007)

FARKAS/ WOLF di Tamás Tóth (Ungheria/Russia, 2007, 35mm, 71')

LOS LADRONES VIEJOS di Gonzáles Reyes Everardo (Mexico, 2007, 35mm, 97')

THE PRINCESS OF NEBRASKA di Wayne Wang (Usa, 2007, 35mm, 77')

THE TRACEY FRAGMENTS di Bruce McDonald (Canada, 2006, 35mm, 80')

ACTRICES di Valeria Bruni Tedeschi

Secondo film di Valeria Bruni Tedeschi, che ne è anche protagonista assieme a Louis Garrel, pieno di humour e risvolti amari. Eccentricità, autoironia e voglia di usare il cinema per mettersi a nudo.

ADEUL/ MY SON di Jin Jang

Da un regista di blockbuster, un melodramma intimista dove i rapporti di sangue possono essere reinventati. Commozione altissima a cui è impossibile resistere.

ALEKSANDRA/ ALEXANDRA di Aleksandr Sokurov

Una donna rimasta vedova va in un campo militare russo per visitare il giovane ufficiale suo nipote. La protagonista è la cantante Galina Vishnevskaya, vedova del grande violoncellista Rostropovich su cui Sokurov ha girato quasi contemporaneamente una delle sue elegie documentarie.

AN SEH / THOSE THREE di Naghi Nemati

Quello che non ci si aspetta dal cinema iraniano: un set di neve e nebbia mozzafiato, soldati alla deriva, una fuga, un incontro strano, un pianto di neonato. Un dramma di solitudine e di perdita di sé, emblematico e metaforico, inquieto e soffocante.

BRICK LANE di Sarah Gravon

Dal best seller d'esordio di Monica Ali, la storia di Nazneen, che a diciassette anni va in sposa a un uomo molto più vecchio di lei e si trova sbalzata dal suo villaggio nel Bangladesh in un casermone nel quartiere indiano di Londra. Mentre le tensioni razziali crescono, Nazneen deve decidere qual è la sua patria.

BUFOR/ BEAUFORT di Joseph Cedar

Dal romanzo di Ron Leshem, uno dei migliori war movie degli ultimi anni: tesissimo, cristallino, senza sbavature, classico nella declinazione del genere ma anche profondamente e dolorosamente attuale. Un cinemascope che non dà tregua.

CEOT OI KAP GEI/ EXODUS di Pang Ho-Cheung

Un noir esistenziale e intimista ispirato da un articolo di quotidiano, di messinscena pulitissima e dalle implicazioni grottesche che mettono però non poca inquietudine. Il miglior film dell'hongkonghese Pang. Strepitoso Simon Yam, e con una prima sequenza che non si dimentica.

DOC di Immy Humes

Harold L. Humes è uno dei personaggi più strani, affascinanti e difficilmente classificabili della cultura Americana del secondo dopoguerra. La figlia Immy, documentarista già candidata all'Oscar, ne traccia un ritratto irresistibile fatto di interviste, ricordi e materiali di repertorio.

FARKAS/ WOLF di Tamás Tóth

Surreale e straniante rielaborazione del mito del vampiro e di Van Helsing, tra assurdi beckettiani e bizzarrie che spiazzano. Un film strano e inclassificabile.

LOS LADRONES VIEJOS di Gonzáles Reyes Everardo

El Carrizo, un tempo re dei ladri messicani, parla delle proprie imprese e di una leggendaria generazione di “colleghi”. Un documentario spassoso, a suo modo epico, su personaggi che attraversano la Storia con incoscienza e spirito d'avventura.

THE PRINCESS OF NEBRASKA di Wayne Wang

Sorta di “film gemello” che Wayne Wang ha girato appena finite le riprese di *A Thousand Years of Good Prayers* e che esplora un tema analogo. L'aveva già fatto con *Eat a Bowl of Tea* e *Life Is Cheap* e *Smoke and Blue in the Face*.

THE TRACEY FRAGMENTS di Bruce McDonald

Il film di Bruce Macdonald racconta la vita di Tracey utilizzando all'ennesima potenza la tecnica dello split screen. Una continua frammentazione dello schermo che rispecchia quella dell'animo dolente della protagonista, la straordinaria Ellen Page.

LO STATO DELLE COSE

Si è fatta da sé, e quasi per caso, la prima “edizione” della neonata sezione **Lo stato delle cose**. Avevamo scritto sulla newsletter che sarebbe stata una sorta di “contenitore” destinato di anno in anno a riempirsi di un contenuto specifico diverso, non solo tendenze, generi e cinematografie emergenti, ma più in generale idee e costanti che circolano, trasversalmente, nell’immaginario cinematografico di oggi. Così, dalle migliaia di film visti, a un certo punto è emerso, non un genere, ma piuttosto un “tema”, un oggetto di fascinazione, che collega esperienze molto diverse, lungo e cortometraggi, documentari e film di finzione, cinema narrativo e sperimentale. L’uovo di Colombo: il cinema, forse non più “la più importante delle arti” e certamente non il più persuasivo e coinvolgente dei mezzi di comunicazione, è tornato a essere, come non accadeva da tempo, l’universo immaginario al quale tornare per cercare di capire la realtà frantumata nella quale viviamo. La sua lingua, classica o destrutturata, ha sostituito l’alfabeto, il suo mondo, impossibile o realistico, è stato il mondo nel quale ci siamo specchiati e che ci ha rappresentati. Cineasti di tutti i paesi e di tutte le generazioni parlano di cinema, e si confrontano con esso e con le sue “favole”.

E questo accade sia nei casi in cui il cinema, classicamente, racconta se stesso (come nei documentari **Lynch** del misterioso blackANDwhite o **Manufacturing Dissent**, nel quale i canadesi Rick Caine e Debbie Melnyk descrivono le tecniche di manipolazione adottate da Michael Moore nei suoi film), sia in quelli in cui diventa invece il referente immaginario che rappresenta la realtà (come in **Joe Strummer** di Julien Temple o in **The Doorman**, “mockumentary” di Wayne Price). A volte il cinema è gioco colto (**Le retours des cinéphiles** di Louis Skoreki, **Enfances** di sei esordienti francesi che raccontano episodi chiave di altrettante infanzie, **La voce umana**, straziante, ellittica ripresa di Pappi Corsicato del testo di Cocteau). A volte è gioco e basta, come nella produzione dell’indipendente americana Anna Biller (regista, sceneggiatrice, produttrice, interprete, costumista e talvolta musicista e scenografa dei suoi film), che con molto humour rifà i generi hollywoodiani classici e, nel suo lungometraggio **Viva**, il porno anni ’60. A volte è un debito pagato ai propri maestri, come nell’appassionato monologo teatrale **Never Apologize: a Personal Visit with Lindsay Anderson**, in cui Malcolm McDowell racconta la sua amicizia e il suo lavoro con il maestro inglese che lo scoprì, o nell’ironico **Celluloid # 1**, in cui Steve Staso prende in giro, da Andy Warhol a Fassbinder, gli autori che l’hanno influenzato. E a volte è lo strumento con il quale raccontare piccole, drammatiche storie individuali, come **The Tree of Ghibet** di Amedeo D’Adamo e Nevina Satta, che in Cameroun hanno ricostruito e filmato come fosse una favola nera la vicenda vera di uno dei tanti bambini abbandonati e scomparsi di quel paese. Anche se non è più il nucleo centrale del nostro immaginario, il cinema continua ad aiutarci a dipanarlo.

CELLULOID #1 di Steve Staso (Usa, 2007)

THE DOORMAN di Wayne Price (Usa, 2006, Digibeta, 80’)

ENFANCES di Ismaël Ferroukhi, Corinne Garfin, Khalil Joreige, Joana Hadjithomas, Isild Le Besco e Yann Le Gal, Safy Nebbou (Francia, 2007, 35mm, 80’)

JOE STRUMMER: THE FUTURE IS UNWRITTEN di Julien Temple (Irlanda/ Uk, 2007, 35mm, 123’) *distr. Ripley’s Film*

LYNCH di blackANDwhite (Usa/Danimarca, 2007, Digibeta, 82’)

MANUFACTURING DISSSENT di Rick Caine e Debbie Melnyk (Canada, 2007, Digibeta, 74’)

MORCEAUX DE CONVERSATIONS AVEC JEAN-LUC GODARD di Alain Fleischer (Francia, 2007, Digibeta, 125’)

NEVER APOLOGIZE: A PERSONAL VISIT WITH LINDSAY ANDERSON di Mike Kaplan (Usa/ Uk, 2007, Digibeta, 111')

LE RETOUR DES CINÉPHILES di Louis Skorecki (Francia, 2007, Betacam 52')

DER ROTE ELVIS di Leopold Gruen (Germania, 2007, Digibeta, 90')

THE TREE OF GHIBET di Amedeo D'Adamo e Nevina Satta (Italia/Cameroun/Usa, 2007, Digibeta, 80')

LA VOCE UMANA di Pappi Corsicato (Italia, 2007, Digibeta, 20')

VIVA di Anna Biller (Usa, 2006, 35mm, 120')

THREE EXAMPLES OF MYSELF AS QUEEN di Anna Biller (Usa, 1994, 16mm 27')

A VISIT FROM THE INCUBUS di Anna Biller (Usa, 2001, 16mm, 27')

THE HYPNOTIST di Anna Biller (Usa, 2001, 16mm, 45')

LA ZONA

Il Cinema come area d'interscambio tra sguardi, immaginario, storia, storie, volti, figure, spazi, sonorità, esperienze artistiche, vicende umane: è questa l'ipotesi che **La Zona** cerca di verificare nell'arco dei 15 programmi e degli oltre 40 titoli di vario formato e metraggio che costituiscono la sua proposta per il 25° Torino Film Festival. Un'ipotesi che si spinge nel territorio di un cinema di ricerca pronto a confrontarsi con le molteplici disposizioni della realtà, manovrando coraggiosamente in direzione di un'umanità che espone se stessa alle intemperie della Storia, alle ombre della coscienza, al "sacro timore" di uno sguardo che scandaglia e rende attuale ogni immagine che corrisponda a un dato di fatto dei sentimenti o delle emozioni.

Percorsi consolidati, sguardi giovani e già sorprendentemente maturi, esiti appassionanti di ricerche che espongono i maestri a sempre nuove sfide, mappe geografiche che raccontano trasversalmente paesaggi e culture, allineamenti di esperienze artistiche sospese tra visioni e sonorità. E allora ci si ritrova in compagnia di due grandi "revisori" dell'umanità aggrappata alla Storia quali **Yervant Gianikian** e **Angela Ricci Lucchi**, che ci offrono come evento d'apertura della sezione il loro nuovo lavoro, **Ghiro Ghiro Tondo**: occhi d'infanzia sgranati con disilluso stupore su una vecchia collezione di giochi confezionati tra le due guerre, nel cuore di un'Europa belligerante. Altro tempo, quello del maestro ungherese **Béla Tarr**, calato nel brumoso chiaroscuro di **The Man From London**, noir tratto da Simenon, o dello spagnolo **Pablo Garcia Perez de Lara**, che attinge con amore alla lezione di Joaquim Jordà in **Balboreta, mariposa, papallona**. O, ancora, ci si ritrova ipnotizzati dalla performance visiva di **Razzle Dazzle - The Lost World** dall'americano **Ken Jacobs**, che si spinge in territorio digitale trovando un nuovo sguardo su un frammento girato da Edison a inizio Novecento.

Il digitale, del resto, è necessariamente una delle costanti di ricerca della sezione, che propone anche i tre nuovi lavori dell'ungherese **Harun Farocki**, del portoghese **Pedro Costa** e del francese **Eugène Green**, realizzati nell'ambito del "Digital Project 2007" promosso dal Festival sudcoreano di Jeonju e raccolti nel lungometraggio **Memories**.

Ma non mancano le costanti geografiche: dal cinema filippino (**Autohystoria** di **Raya Martin** e **Ultimo** di **Khavn De La Cruz**, entrambi impegnati a raccontare momenti fondamentali della rivoluzione di fine 800) a quello russo (i documentari **Moscow** di **Bakur Bakuradze** e **Dmitriy Mamuliya**, **Boys** di **Valeria Gui Germanica** e **On the Third Planet From the Sun** di **Pavel Medvedev**); dal cinema cinese, (**Burning** di **Bai Fujian**, sulla vita di un'affermata fotografa, e la piccola personale dell'artista **Sun Xun**, che lavora sul cinema d'animazione per riscrivere la storia del suo paese) a quello delle due Americhe (i cortometraggi statunitensi **The Replacement Child** di **Justin Lerner** e **The Second Line** di **John Magary**, i messicani **Sopa de pescado** di **Nuria Ibañez**, **Cocó y Nicó** di **Alejandro Cantù**, **Bardo** di **Gabriel Mariño** e il mediometraggio argentino **Puna** di **Khourian Hernàn**). Da Israele proviene invece l'opposto rigore di due filmmaker come **Amram Jacoby**, autore di **The Woman of Thousand Voices**, riflessione sull'arte e sulla parola come purificazione dalla paura e dal dolore, e **Ran Slavin**, videoartista multimediale di Gerusalemme, al quale è dedicata una personale.

Tutto questo senza trascurare il cinema italiano di ricerca, che vede allineati uno accanto all'altro i nuovi lavori di filmmaker come i torinesi **Armando Ceste** (**Amoremorte**) e **Luca Pastore** (**Ganci**), il modenese **Olivo Barbieri** (**Seascape # 1, China Shenzhen 05**), il leccese **Carlo Michele Schirinzi** (**Oligarchico**) e il gruppo catanese **Cane CapoVolto**, con il mediometraggio **Uomo-Massa**.

Lungometraggi

AUTOHYSTORIA di Raya Martin (Filippine, 2007, Beta SP, 92')

BOLBORETA, MARIPOSA, PAPALLONA di Pablo García Pérez de Lara (Spagna, 2007, 35mm, 87')

GHIRO GHIRO TONDO di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi (Italia, 2007, Digibeta, 60')

JEONJU DIGITAL PROJECT: MEMORIES di Pedro Costa, Harun Farocki e Eugène Green (Corea del Sud, 2007, DigiBeta, 102')

JING TU/ BURNING di Bai Fujian e Shen Yanjun (Cina, 2007, HDCam, 101')

A LONDONI FÉRFI/ THE MAN FROM LONDON di Béla Tarr (Ungheria/ Germania/ Francia, 2007, 35mm, 135')

RAZZLE DAZZLE/ THE LOST WORLD di Ken Jacob (Usa, 2007, HD, 92')

SONG di Antoine Barraud (Francia, 2007, Digibeta, 71')

TEJÚT / MILKY WAY di Benedek Fliegauf (Ungheria/ Germania, 2007, 35mm, 82')

ULTIMO: DISTINTAS MANERAS DE MATAR UN HEROE NACIONAL di Khavn De La Cruz (Filippine, 2007, Beta SP, 88')

THE WOMAN OF THE THOUSAND VOICES di Amram Jacoby (Israele, 2007, Digibeta, 66')

Medio e cortometraggi

AMOREMORTE di Armando Ceste (Italia, 2007, Digibeta, 30')

ANTESALA di Pedro Freire (Cuba/Brasile, 2006, Beta SP, 13')

AVANT PÉTALOS GRILLADOS di Velasco Broca (Spagna, 2007, 35mm, 10')

BARDO di Gabriel Mariño (Messico, 2007, Betacam, 48')

CAPITALISM: SLAVERY di Ken Jacobs (Usa, 2006, Beta SP, 3')

COCÓ Y NICÓ di Alejandro Cantù (Messico, 2007, 35mm, 5')

GANCI di Luca Pastore (Italia, 2007, Digibeta, 10')

JULY TRIP di Waël Noureddine (Francia, 2007, Beta SP, 35')

MAL'CHIKI/ BOYS di Valeria Gui Germanica (Russia, 2006, DVD, 36')

MOCKBA/ MOSCOW di Bakur Bakuradze e Dmitriy Mamuliya (Russia, 2007, Beta SP, 35')

NOT A MATTER OF IF BUT WHEN: BRIEF RECORDS OF A TIME IN WHICH EXPECTATIONS WERE REPEATEDLY RAISED AND LOWERED AND PEOPLE GREW EXHAUSTED FROM NEVER KNOWING IF THE MOMENT WAS AT HAND OR WAS STILL TO COME di Julia Meltzer e David Thorne (Usa, 2006, Beta SP, 32')

OLIGARCHICO (MOSAICO DA CAMERA) di Carlo Michele Schirinzi (Italia, 2007, 14')

ON THE THIRD PLANET FROM THE SUN di Pavel Medvedev (Russia, 2007, 35mm, 31')

PUNA di Khourian Hernàn (Argentina, 2006, Digibeta, 43')

THE REPLACEMENT CHILD di Justin Lerner (Usa, 2007, 35mm, 25')

SEASCAPE #1 NIGHT, CHINA SHENZHEN 05 di Olivo Barbieri (Italia, 2006, DVD, 10')

THE SECOND LINE di John Magary (Usa, 2007, HD, 20')

SOPA DE PESCADO di Nuria Ibáñez (Messico, 2007, 35 mm, 7')

UOMO - MASSA di Cane Capovolto (Italia, 2007, Beta SP, 57')

MYTHOS di Sun Xun (Cina, 2006, Beta SP, 10')

REQUIEM di Sun Xun (Cina, 2007, Beta SP, 7')

SHOCK OF TIME di Sun Xun (Cina, 2006, Beta SP, 5')

INSOMNIAC CITY di Ran Slavin (Israele, 2004-2006, Digibeta, 40')

FACIAL WITNESS di Ran Slavin (Israele/Svizzera, 2006, Digibeta, 3')

GOLDEN TWILIGHT MOMENTS di Ran Slavin (Israele/ Egitto, 2005, Digibeta, 2')

INVISIBLE HARMONIES di Ran Slavin (Israele/Germania, 2005, Digibeta, 8')

DREAMZONE 537 di Ran Slavin (Israele/Polonia/Svizzera, 2003, Digibeta, 6')

NORTH STATION DM 528 di Ran Slavin (Israele/Alaska, 2003, Digibeta, 8')

ORGANIC URBANIC di Ran Slavin (Israele, 2002, Digibeta, 9')

UNTITLED di Ran Slavin (Israele, 2005, Digibeta, 2')

ITALIANA.DOC

ABC COLOMBIA di Enrica Colusso (Italia/Francia, 2007, Digibeta, 88')

BIÙTIFUL CAUNTRI di Esmeralda Calabria, Andrea D'Ambrosio e Giuseppe Ruggiero (Italia, 2007, Beta SP, 72')

IL CONFINE di Stefano Mordini (Italia, 2007, Digibeta, 70')

distr. Mikado

L'ESAME DI XHODI di Gianluca De Serio e Massimiliano De Serio (Italia, 2007, Digibeta, 62')

LA MAL'OMBRA di Francesco Cressati e Andrea Segre (Italia, 2007, Digibeta, 70')

LA NACION MAPUCE di Fausta Quattrini (Svizzera/Italia/Argentina, 2007, Beta SP, 96')

LES NINJAS DU JAPON di Giovanni Giommi (Italia, 2007, Digibeta, 83')

NOI DOBBIAMO DECIDERCI di Felice D'Agostino e Arturo Lavorato (Italia, 2007, Digibeta, 60')

ROMA RESIDENCE di Andrea Foschi, Marco Stefano Innocenti, Marco Neri e Pietro Pasquetti (Italia, 2007, Beta SP, 60')

TALSI - CONFINI D'EUROPA # 4 di Corso Salani (Italia, 2007, Digibeta, 54')

distr. Vivo Film

WIE ICH BIN/ COSÍ COME SONO di Ingrid Demetz (Italia, 2007, Beta SP, 48')

ABC COLOMBIA di Enrica Colusso

Ritratto intimo e appassionato di una piccola comunità rurale colombiana ai piedi della Sierra Nevada di Santa Marta, raccontato attraverso lo sguardo dei bambini il cui destino, nel passaggio all'età adulta, è segnato: entrare nelle bande paramilitari che controllano la zona o diventare *raspachines*, cioè raccoglitori di foglie di coca.

BIÙTIFUL CAUNTRI di Esmeralda Calabria, Andrea D'Ambrosio e Giuseppe Ruggiero

Campania. La violenza sotterranea ed invisibile delle ecomafie raccontata come in un reportage di guerra. Voci ed immagini da una terra violata, consumata dall'alleanza fra un nord "operoso" e senza scrupoli e le nuove forme della criminalità organizzata.

IL CONFINE di Stefano Mordini

Milano. Moschea di via Jenner. La videocamera riprende gli spazi, le persone, i riti e cerca di capire cosa non può capire. Una porta si chiude. Degli uomini raccontano le loro odissee di presunti colpevoli. Arriva il venerdì e la moschea deborda sul viale. Da Malpensa partono gli aerei che rimpatriano i "clandestini". Altre porte si chiudono.

L'ESAME DI XHODI di Gianluca De Serio e Massimiliano De Serio

Tutto un mondo, racchiuso fra le mura di un'accademia d'arte. Potremmo essere ovunque. Potremmo essere a Tirana. Imparare e trasmettere l'arte creando musica ed immagini, per innamorarsi o per coprire e cancellare gli echi assordanti del nuovo ed impudente amico americano. Per rinnovare ancora il tempo ed il suono della vita.

LA MAL'OMBRA di Francesco Cressati e Andrea Segre

La lotta dei cittadini di San Pietro di Rosà, roccaforte leghista nella provincia vicentina, contro l'allargamento della Zincheria Valbrenta. Un film corale che racconta un Nord Est ancora legato alla sua cultura contadina, costretto ad aprire gli occhi su un territorio offeso da un'industrializzazione senza volto e da amministrazioni incapaci di ascoltarne il lamento.

LA NACION MAPUCE di Fausta Quattrini

Il popolo Mapuce e la rivendicazione del diritto ancestrale alla terra dei popoli originari. Nuove forme di aggregazione ed antichi rituali contrapposti all'astrazione dei confini nazionali. Una resistenza dura come la roccia, silenziosa e possente come le infinite distese della Patagonia.

LES NINJAS DU JAPON di Giovanni Giommi

Una squadra di ciclisti giapponesi semiprofessionisti in volata sulle piste infuocate della gara a tappe più famosa d'Africa, quel Tour du Faso che fu anche l'ultima impresa del grande Coppi. Un'avventura improbabile e sorprendente, fatta di sudore, sofferenza e tanta forza di volontà, che diventa occasione di confronto tra mondi lontani e apparentemente inconciliabili.

NOI DOBBIAMO DECIDERCI di Felice D'Agostino e Arturo Lavorato

3 luglio 2006. L'Italia è in fibrillazione in attesa della semifinale mondiale Germania-Italia. Vibo Valentia e i suoi dintorni sono sommersi da acqua e fango in seguito a un'alluvione di cui pochi altrove si accorgeranno. Il film è una cronaca politica poetica e militante del primo mese da alluvionati vissuto dagli abitanti del territorio.

ROMA RESIDENCE di Andrea Foschi, Marco Stefano Innocenti, Marco Neri e Pietro Pasquetti

Il drammatico problema dell'emergenza abitativa, raccontato attraverso l'esperienza degli occupanti del Roma Residence. Il complesso destinato allo sgombero, non lontano dal centro della capitale, diventa terreno di osservazione di un microcosmo sgangherato ma solidale di etnie e culture, una moderna Torre di Babele dove si parla la lingua comune del disagio sociale.

TALSI - CONFINI D'EUROPA # 4 di Corso Salani

Quarta tappa del singolare viaggio di Corso Salani nelle periferie d'Europa. La storia e le ambizioni di Liga, attrice del Teatro Nazionale Lettone, si sovrappongono e si confondono con quelle delle donne di Talsi in Lettonia, in un processo mimetico di fronte a un obiettivo che cerca sul suo volto il riflesso del silenzioso fascino dei confini del nord.

WIE ICH BIN/ COSI' COME SONO di Ingrid Demetz

"Sono come un'eremita su un'isola..." scrive Patrick, ragazzo autistico. Il silenzio forzato della voce si fa parola scritta, profonda e sorprendente. Intanto il cinema discretamente osserva e, forse, avvicina.

FUORI CONCORSO DOC: PROGETTO ALBA SUITE

9 documentari d'autore sulla cultura delle comunità arbëreshë in Italia

A cura di Eleonora Cordaro / Direzione artistica: Salvo Cuccia

Progetto unico nel panorama documentario, *Alba Suite* vuole essere, attraverso i diversi sguardi in libertà di nove registi, non solo un viaggio indagine nel Sud Italia attraverso una cultura a rischio di identità, ma anche un laboratorio vitale sulla natura del cinema documentario.

Al Festival verranno presentati due dei film del progetto.

IL SENSO DEGLI ALTRI di Marco Bertozzi (Italia, 2007, Digibeta, 58')

VJESH/ CANTO di Rossella Schillaci (Italia, 2007, Digibeta, 57')

IL SENSO DEGLI ALTRI di Marco Bertozzi

Esplorare le appartenenze di un popolo migrante partendo dalla pelle del regista: il cinema diventa pratica di relazione. Il regista segue le tracce degli arbëreschë tornando nel loro luogo d'origine, l'Albania, ma le tracce sono sempre incerte, cancellate, interrotte. Il viaggio restituisce un'immagine forzosamente spuria e fluida di un'identità, collettiva e individuale, che si pretende sempre rigida e immutabile.

VJESH/CANTO di Rossella Schillaci

Basilicata. Le donne di San Costantino e San Paolo Albanese cantano, con la loro voce acuta, lacerata. Cantano gli antichi vjeshet, tramandati da madre in figlia, che raccontano la fuga degli albanesi, arbëreschë rifugiatisi nell'Italia meridionale cinque secoli fa. Ma sono anche sfoghi di donne, che per alleviare la fatica del lavoro nei campi "gettavano" canti da una collina all'altra.

ITALIANA.CORTI

ALL'ALBA di Anton Giulio Mancino (Italia, 2007, Beta SP, 9')

L'ALLEGORIA DEL COATTO DI NEANDERTHAL di Simone Tartocchi (Italia, 2007, Beta SP, 27')

CADONO LE MAMME di Cinzia Ghioldi e Roberto Rabitti (Italia, 2007, Beta SP, 5')

DA LONTANO di Adriano Valerio (Italia/ Francia, 2007, Beta SP, 16')

FEDELI ALLA LINEA, QUASI di Tommaso Lessio (Italia, 2007, Beta SP, 18')

GIGANTI di Fabio Mollo (Italia, 2007, 35mm, 23')

IMPRESSIONI DI META' SECOLO di Sergio Canneto (Italia, 2007, Beta SP, 18')

LAST KODACHROME 40 FOR A NIZO S800 di Davide Pepe (Italia, 2007, Beta SP, 5')

LUIS di Mauro Paglialonga (Italia/Colombia, 2007, Beta SP, 30')

PRIMOGENITO COMPLESSO di Tomás Creus e Lavinia Chianello (Italia/Brasile, 2007, DVD, 12')

RAGAZZO ROSSO di Marco Zagaglia (Belgio/Italia, 2007, Digibeta, 9')

RESISTENCIA di Caterina Gueli (Italia, 2007, Beta SP, 12')

IL RESTO DI UNA STORIA di Antonio Prata (Italia/Svizzera, 2007, Digibeta, 30')

TRAMONDO di Giacomo Agnetti e Davide Bazzali (Italia, 2007, Beta SP, 16')

UMANZA di Carmelo Montagno (Italia, 2007, Beta SP, 17')

ALL'ALBA di Anton Giulio Mancino

Bari. Antonio, diciassette anni, riceve una telefonata in piena notte. Qualcuno lo attende sotto casa, in macchina c'è il suo migliore amico. Durante il tragitto Antonio ricorda, o forse immagina, di commettere un omicidio. Dove stanno andando? Ispirato a una storia vera.

L'ALLEGORIA DEL COATTO DI NEANDERTHAL di Simone Tartocchi

Come in un poliziottesco bislacco e metafisico, il duello senza quartiere fra Cesare, coatto stralunato e multietnico, e l'infame ispettore Gaspardi.

CADONO LE MAMME di Cinzia Ghioldi e Roberto Rabitti

Il viaggio di una bambina attraverso le sue paure, disegnato con tratto delicato su fogli di carta che non celano le dolci increspature della pennellata, sulle onde delle melodie dissonanti dei giapponesi Mono.

DA LONTANO di Adriano Valerio

Road movie sul filo della nostalgia. Una madre e un figlio. Marialuisa si guarda intorno spaesata. Ha percorso così tante volte quelle strade con il marito. Ora al suo fianco c'è il figlio che presto tornerà a Parigi. E Marialuisa non riesce a trovare la via. Con Sonia Gessner e Marco Cocci.

FEDELI ALLA LINEA, QUASI di Tommaso Lessio

Estate. Venezia. Un circolo di Rifondazione Comunista è frequentato da giovani e vecchi compagni. In piazza San Marco, Borghezio arringa la folla padana. La sera il circolo diventa un'osteria.

GIGANTI di Fabio Mollo

Nella quiete di una Calabria abbagliata dal sole, il passaggio all'età adulta di un adolescente si compie attraverso la scelta difficile e sofferta dell'uscita dal branco. Un atto di liberazione che richiede il coraggio di un gigante.

IMPRESSIONI DI META' SECOLO di Sergio Canneto

Elena è una fruttivendola, Enrico un operaio. Sono una coppia e stanno vivendo un momento particolare: il sospetto/l'attesa di una gravidanza. Nonostante la vita precaria che conducono decidono di accettare una rivoluzione privata.

LAST KODACHROME 40 FOR A NIZO S800 di Davide Pepe

Elegia funebre della pellicola kodachrome 8mm su cui sono stati impressi i ricordi familiari di intere generazioni e che la Kodak ha deciso di ritirare dal mercato.

LUIS di Mauro Paglialonga

Luis, giovane detective alle prime armi, si trova tra le mani lo strano caso della morte di Dolores Muelas. Il primo sospettato è Padre Ferdinando. Ma il caso si fa decisamente ingarbugliato quando spunta il cadavere del curato e i sospetti cadono su Dolores, più viva che mai. La ragione vacilla, tra situazioni paradossali e personaggi surreali.

PRIMOGENITO COMPLESSO di Tomás Creus e Lavinia Chianello

Il desiderio di essere unico a costo di non essere. L'istinto di sopravvivenza che porta alla sopraffazione del nuovo arrivato, colpevole di voler scalzare il vecchio dal suo trono. In uno spazio onirico, un universo simbolico sospeso nel tempo, la "sindrome del primogenito" portata alle estreme conseguenze. In stop-motion.

RAGAZZO ROSSO di Marco Zagaglia

Belgio. Il giorno della finale di campionato di calcio, la vigilia della protesta degli operai di uno stabilimento industriale destinato alla delocalizzazione. Un giovane lavoratore di famiglia italiana vuole andare a lavorare in Italia ma non ha il coraggio di dirlo al padre, fiero delegato sindacale. Paura di partire o di restare?

RESISTENCIA di Caterina Gueli

Lo sguardo di un fantasma erra fra una moltitudine di vecchie foto, alla ricerca della sua identità perduta, per scoprirsi attore di quella che fu "la conquista del deserto": la colonizzazione del Chaco Argentino da parte dei migranti italiani.

IL RESTO DI UNA STORIA di Antonio Prata

Rivolgere lo sguardo all'indietro. Essere, grazie al cinema, al contempo lontani e vicini. Fare i conti con il proprio passato e con se stessi filmando Zurigo e l'eroina. Diario per immagini intimo e lucido di una redenzione possibile.

TRAMONDO di Giacomo Agnetti e Davide Bazzali

Le vicende degli abitanti in plastilina di una città senza tempo si intrecciano al calar del sole, in un'atmosfera densa e silenziosa. L'incessante accendersi e spegnersi di sigarette scandisce una surreale quotidianità, fatta di maldestri omicidi e rocamboleschi disastri che sono in fondo le piccole grandi tragedie del nostro (tra)mondo.

UMANZA di Carmelo Montagno

Umanza: umano ed animale. Il viaggio faticoso di un piccolo gruppo di mandriani e del loro bestiame attraverso l'entroterra siciliano. Da sempre, al termine di ogni stagione, per un unico motivo: continuare.

L'AMORE DEGLI INIZI

Gli anni del “miracolo economico”, a cavallo tra la fine degli anni Cinquanta e l’inizio dei Sessanta, sono uno dei periodi più straordinari per il cinema italiano. Ai vertici della classifica degli incassi, e nel cuore del dibattito culturale, si trovano i film d’autore di Fellini, Antonioni e Visconti; e intanto si assiste anche a un impressionante ricambio generazionale tra le fila dei registi.

Tra il 1958 e il 1964 esordiscono, tra gli altri, Ermanno Olmi, Pier Paolo Pasolini, Bernardo Bertolucci, Lina Wertmüller, Marco Ferreri, Damiano Damiani, Elio Petri, Vittorio De Seta, ma anche Mario Bava o Sergio Leone.

Con la sezione *L’amore degli inizi* si intende tornare a quegli anni in compagnia di alcuni degli esordienti che all’epoca fecero più discutere. In questi titoli sarà curioso rintracciare sia i semi delle carriere successive di questi registi, spesso così diverse e imprevedibili, sia il sorgere di tensioni, temi, generi, che diventeranno delle costanti del nostro cinema fino a oggi; o magari rintracciare strade interrotte e suggerimenti pronti a tornare di attualità.

Francesco Rosi già dal suo primo film, *La sfida* (1958), mostrava una straordinaria abilità a mescolare l’eredità del neorealismo e la padronanza dei meccanismi del cinema di genere.

Florestano Vancini, con *La lunga notte del '43* (1960) inaugura nel primo anno del centrosinistra un filone di rilettura della Resistenza; tre anni dopo Giancarlo De Bosio, con *Il terrorista*, compie una delle disamine più avanzate (dal punto di vista politico e da quello formale) del periodo, mostrando la complessità delle scelte e delle posizioni interne alla lotta clandestina.

Anche il film d’esordio dei fratelli Taviani e di Valentino Orsini, *Un uomo da bruciare* (1962), è un esempio di “cinema politico” che non è stata poi troppo battuta negli anni successivi, tra gusto dei cantastorie e denuncia diretta. Questi due ultimi titoli, peraltro, rappresentano anche i primi ruoli da protagonista per un attore-simbolo come Gian Maria Volonté.

Una vera riscoperta sarà poi, per chi non lo conosce o non lo vede da tempo, il primo lungometraggio di Tinto Brass, *Chi lavora è perduto* (1963), travolgente pamphlet anarchico ambientato a Venezia, all’epoca bloccato dalla censura e fatto uscire con un nuovo titolo (*In capo al mondo*).

CHI LAVORA E' PERDUTO di Tinto Brass (Italia, 1963, 35mm, 90')

LA LUNGA NOTTE DEL '43 di Florestano Vancini (Italia, 1960, 35mm, 101')

LA SFIDA di Francesco Rosi (Italia/ Spagna, 1958, 35mm, 95')

IL TERRORISTA di Gian Franco De Bosio (Italia, 1963, 35mm, 100')

UN UOMO DA BRUCIARE di Paolo e Vittorio Taviani, Valentino Orsini (Italia, 1962, 35mm, 92')

JOHN CASSAVETES

Anarchico, immediato, improvvisato, fluido, dispersivo, “a ruota libera”: con questi e molti altri aggettivi è stato definito il cinema di John Cassavetes, il più emblematico degli autori americani indipendenti della sua generazione, quella che esordì alla fine degli anni '50, quando Hollywood constatava la fine del sistema produttivo classico e ancora non si erano manifestati i sintomi “rivoluzionari” che avrebbero condotto alla Nuova Hollywood.

Il suo primo film, *Shadows* del 1960, sconvolse i parametri della narrazione e della percezione del cinema americano: fu prima apprezzato e poi sconfessato (quando Cassavetes, insoddisfatto, lo rimontò) da Jonas Mekas, il “guru” del New American Cinema Group, osannato dalla critica europea, distribuito in entrambi i continenti.

Nato come esercizio di improvvisazione del workshop per attori tenuto da Cassavetes, girato in 16mm, otto settimane di lavorazione, un anno e mezzo di montaggio, 40.000 dollari di costo, raccolti tra amici e collaboratori e soprattutto con i proventi della serie televisiva *Johnny Staccato*, *Shadows* colpisce ancora per la sua energia, la sua vitalità, la sua libertà. Sembra una jam session. E la jam session rimase, sostanzialmente, l'idea guida del cinema di Cassavetes, nato attore teatrale e televisivo, molto corteggiato da Hollywood, interessato più agli attori e all'evoluzione dei personaggi che alla macchina da presa.

Da *Shadows* a *Love Streams*, passando per *Faces*, *Husbands*, *Minnie and Moskowitz*, *A Woman Under the Influence*, *The Killing of a Chinese Bookie* e gli altri, Cassavetes scavava e sostava per interminabili minuti sui volti dei suoi protagonisti, sviscerava i loro tormenti, la loro incomunicabilità, le loro frustrazioni e le loro follie quotidiane attraverso dialoghi che potevano risuonare di volta in volta improvvisati, toccanti o sconvolgenti, realistici o surreali. I rapporti e le inconsapevoli violenze di coppia, di razza, di sesso e di classe, il disorientamento che in quegli anni si faceva strada nell'American Dream, e l'amarezza e la disillusione che ne scaturivano per le “ombre”, le “facce”, i “mariti”, le “mogli” che popolano i suoi film anticipano molto del “nuovo cinema americano” di Altman, Scorsese, Rafelson.

Circondato da una “famiglia” di *collaboratori* fissi (la moglie Gena Rowlands, gli amici Peter Falk, Ben Gazzara e Seymour Cassell, il direttore della fotografia Al Ruban - gli ultimi due presenti al Festival - la madre Katherine, che ha spesso “scritturato” nella parte di energica mamma), finanziava il proprio lavoro di regista con il proprio lavoro di attore. Scriveva, dirigeva, spesso produceva, talvolta interpretava e addirittura distribuiva i suoi film (come accadde nel 1974 quando, scontento della distribuzione dei suoi film precedenti, con Gena Rowlands e Peter Falk percorse gli Stati Uniti da costa a costa per promuovere *A Woman Under the Influence*, venderlo e raccogliere le prenotazioni delle sale). Sempre ostinatamente interessato alle persone e ai rapporti umani di un paese che amava molto ma che non riconosceva più.

La personale dedicata a John Cassavetes presenta la versione integrale dei suoi film, i cinque episodi da lui diretti della serie televisiva *Johnny Staccato*, uno degli episodi di *Colombo* di cui fu regista, undici delle sue interpretazioni cinematografiche per altri registi, ed è accompagnata da un volume di saggi e testimonianze sul suo ruolo nel panorama del cinema indipendente internazionale, sulle “eredità ” che ha tramandato ai cineasti successivi, sul suo metodo di lavoro.

SHADOWS (*Ombre*, Usa, 1959, 35 mm, 87')

TOO LATE BLUES (*Blues di mezzanotte*, Usa, 1961, 35mm, 103')

A CHILD IS WAITING (*Gli esclusi*, Usa, 1963, 35mm, 104')

FACES (*Volti*, Usa, 1968, 35mm, 130')

HUSBANDS (*Mariti*, Usa, 1970, 35mm, 138')

MINNIE AND MOSKOWITZ (*Minnie e Moskowitz*, Usa, 1971, 35mm, 114')

A WOMAN UNDER THE INFLUENCE (*Una moglie*, Usa, 1974, 35mm, 146')

THE KILLING OF A CHINESE BOOKIE (*L'assassinio di un allibratore cinese*, Usa, 1976, 35mm, 135')

OPENING NIGHT (*La sera della prima*, Usa, 1977, 35mm, 144')

GLORIA (*Gloria - Una notte d'estate*, Usa, 1980, 35mm, 123')

LOVE STREAMS (*Love Streams - Scia d'amore*, Usa, 1984, 35mm, 141')

BIG TROUBLE (*Il grande imbroglio*, Usa, 1986, 35mm, 93')

Regie televisive

JOHNNY STACCATO ep. MURDER FOR CREDIT (Usa, 1959, DigiBeta, 30')	distr. Studio Universal
JOHNNY STACCATO ep. EVIL (Usa, 1959, DigiBeta, 30')	” ”
JOHNNY STACCATO ep. A PIECE OF PARADISE (Usa, 1959, DigiBeta, 30')	” ”
JOHNNY STACCATO ep. NIGHT OF JEOPARDY (Usa, 1960, DigiBeta, 30')	” ”
JOHNNY STACCATO ep. SOLOMON (Usa, 1960, DigiBeta, 30')	” ”
COLUMBO ep. SWAN SONG (<i>Il tenente Colombo - ep. Il canto del cigno</i> , Usa, 1974, DigiBeta, 90')	

Cassavetes attore

CRIME IN THE STREETS di Don Siegel (*Delitto nella strada*, Usa, 1956, 35mm, 91')

EDGE OF THE CITY di Martin Ritt (*Nel fango della periferia*, Usa, 1957, 35mm, 85')

THE KILLERS di Don Siegel (*Contratto per uccidere*, Usa, 1964, 35mm, 93')

DEVIL'S ANGELS di Daniel Haller (*Facce senza dio*, Usa, 1967, 35mm, 84')

THE DIRTY DOZEN di Robert Aldrich (*Quella sporca dozzina*, Usa, 1967, 35mm, 145')

GLI INTOCCABILI di Giuliano Montaldo (Italia, 1968, 35mm, 94')

ROSEMARY'S BABY di Roman Polanski (id., Usa, 1968, 35mm, 136')

MICKEY AND NICKY di Elaine May (*Mickey e Nicky*, Usa, 1976, 35mm, 119')

THE FURY di Brian De Palma (*Fury*, Usa, 1978, 35mm, 118')

THE HAIRCUT di Tamar Simon Hoffs (Usa, 1982, 35mm, 22')

TEMPEST di Paul Mazursky (*La tempesta*, Usa, 1982, 35mm, 140')

CINEMA DE NOTRE TEMPS: JOHN CASSAVETES di André S. Labarthe (Francia, 1998, Beta SP, 49')

WIM WENDERS

La retrospettiva propone tutte le opere del regista a partire dai primi cortometraggi realizzati a Monaco fino a uno degli ultimi lavori (inedito in Italia): il cortometraggio *Invisible Crimes* (Spagna, 2007), episodio del film collettivo *Invisibles* prodotto da Medici Senza Frontiere.

Il difficile lavoro di reperimento delle migliori copie esistenti è stato condotto in stretto contatto con il regista e i suoi collaboratori che hanno permesso di ottimizzare proficue interazioni: con il Filmmuseum München, che possiede il più importante fondo Wenders al mondo; con la società Ripley's Film, che sta realizzando da molti anni restauri filologici finalizzati alla distribuzione italiana in home video di oltre venti film di Wenders a partire dagli esordi; con la società Mikado Film, che ha distribuito in Italia alcune opere dell'ultimo periodo.

Nei 32 programmi in cui si articola la retrospettiva spiccano la prima proiezione italiana della copia Super35mm della versione integrale di 280' di *Fino alla fine del mondo* (Germania/Francia/Australia, 1991), una selezione di videoclip scelti con l'autore, il film musicale poco noto in Italia *Viel passiert. Der BAP Film* (Germania, 2002) e due documentari suggeriti da Wenders: *She Is a Part of Me* di Mahmoud Behzrania (Germania, 2007, anteprima mondiale) e *Von Einem der Auszog* di Marcel Wehn (Germania, 2007, anteprima italiana).

Tra gli eventi legati alla presenza di Wenders al Torino Film Festival segnaliamo un incontro tra Nanni Moretti e Wim Wenders e alcune presentazioni in sala del regista e dei collaboratori presenti a Torino. Inoltre, per preciso desiderio del direttore artistico, sono state realizzate delle videopresentazioni (prodotte dal Museo Nazionale del Cinema, con la regia di Marcel Wehn) che precederanno tutti i programmi della retrospettiva: nei filmati, della durata variabile tra 3 e 8 minuti, Wenders introdurrà tutte le proprie opere.

Inoltre, giovedì 22 novembre alle ore 19.00 presso la Fondazione Merz di Torino, verrà inaugurata la mostra fotografica *Wim e Donata Wenders - Still Images of Moving Pictures* (in collaborazione con Solares Fondazione delle Arti di Parma) che sarà possibile visitare fino al 6 gennaio 2008.

Wim Wenders sarà poi il protagonista di una tavola rotonda all'Università di Torino (lunedì 26 novembre, a partire dalle ore 11.00) presso l'Aula Magna del Rettorato. Il regista, in un incontro aperto al pubblico e agli studenti, dialogherà con Francesco Casetti, Luigi Forte, Liborio Termine e Giorgio Tinazzi.

Oltre a Wim e Donata Wenders, saranno presenti a Torino gli attori (ma anche amici e collaboratori) Rüdiger Vogler, Hanns Zischler e Lisa Kreuzer.

Per il volume monografico (realizzato in collaborazione con l'Editrice Il Castoro) si è scelta una formula che potesse rivolgersi sia al neofita, prendendo in esame tutta l'opera dagli esordi al momento attuale, sia all'appassionato spettatore che segue il regista da anni, offrendo materiali nuovi e inediti punti di vista. Per la prima sezione del volume, concepita come un'ampia introduzione, dieci scrittori italiani - Silvia Ballestra, Gianni Celati, Marco Lodoli, Laura Pariani, Valeria Parrella, Francesco Piccolo, Claudio Piersanti, Domenico Starnone, Emanuele Trevi e Sandro Veronesi - sono stati invitati a ricordare il momento in cui un film di Wenders li ha segnati profondamente, provocando irrevocabili scelte cinematografiche ed esistenziali. Nelle sezioni successive del volume si trovano conversazioni e testi inediti di Wenders, memorie e impressioni dei principali collaboratori, saggi interpretativi che percorrono i binari classici della critica e dell'analisi (Giovanni Spagnoletti), ma anche quelli meno esplorati della filosofia (Umberto Curi) e della psicoanalisi (Pia De Silvestris e Adamo Vergine). Chiudono il volume un'accurata bibliografia e una filmografia che, corredata di incisive dichiarazioni del regista, si pone come il più aggiornato strumento per lo studioso e l'appassionato.

SUMMER IN THE CITY (RFT, 1970, 116')

DIE ANGST DES TORMANNS BEIM ELFMETER (*Prima del calcio di rigore*, RFT, 1971, 35mm, 100')

DER SCHARLACHROTE BUCHSTABE (*La lettera scarlatta*, RFT/Spagna, 1972, 35mm, 90')

ALICE IN DEN STÄDTEN (*Alice nelle città*, RFT, 1973, 16mm, 110')

FALSCHER BEWEGUNG (*Falso movimento*, RFT, 1975, 35mm, 103')

IM LAUF DER ZEIT (*Nel corso del tempo*, RFT, 1976, 35mm, 175')

DER AMERIKANISCHE FREUND (*L'amico americano*, RFT/Francia, 1977, 35mm, 126')

NICK'S FILM - LIGHTING OVER WATER (*Nick's Movie - Lampi sull'acqua*, Germania/Svezia, 1980, 35mm, 90')

DER STAND DER DINGE (*Lo stato delle cose*, RFT/Portogallo/Usa, 1982, 35mm, 121')

HAMMETT (*Hammett: Indagine a Chinatown*, Usa, 1982, 35mm, 98')

PARIS, TEXAS (id., RFT/Francia, 1984, 35mm, 148')

TOKYO-GA (id., Usa/RFT, 1985, 35mm, 92')

DER HIMMEL ÜBER BERLIN (*Il cielo sopra Berlino*, RFT/Francia, 1987, 35mm, 128')

AUFZEICHNUNGEN ZU KLEIDERN UND STÄDTEN (*Appunti di viaggio su moda e città*, RFT, 1989, 35mm, 79')

BIS ANS ENDE DER WELT (*Fino alla fine del mondo*, Germania/Francia/Australia, 1991, Super35mm, 280')

IN WEITER FERNE, SO NAH! (*Così lontano, così vicino*, Germania, 1993, 35mm, 146')

LISBON STORY (id., Germania/Portogallo, 1994, 35mm, 105')

AL DI LÀ DELLE NUVOLE codiretto con Michelangelo Antonioni (Italia/Francia/Germania, 1995, 35mm, 112')

DIE GEBRÜDER SKLADANOWSKI (*I fratelli Skladanowsky*, Germania, 1996, 35mm, 79')

THE END OF VIOLENCE (*Crimini invisibili*, Usa, 1997, 35mm, 122')

BUENA VISTA SOCIAL CLUB (id., Germania/Usa/Uk/Francia/Cuba, 1998, 35mm, 105')

THE MILLION DOLLAR HOTEL (id., Germania/Uk/Usa, 2000, 35mm, 122')

VIEL PASSIERT. DER BAP FILM (*Succedono un sacco di cose: il film dei Bap*, Germania, 2002, 35mm, 101')

THE SOUL OF A MAN (*L'anima di un uomo*, Germania/Usa, 2003, 35mm, 103')

LAND OF PLENTY (*La terra dell'abbondanza*, Usa/Germania, 2004, 35mm, 123')

DON'T COME KNOCKING (*Non bussare alla mia porta*, Germania/Usa/Francia, 2005, 35mm, 122')

SAME PLAYER SHOOTS AGAIN (RFT, 1968, 12')

SILVER CITY (RFT, 1968, 16mm, 31')

POLIZEIFILM (*Film sulla polizia*, RFT, 1968, 12')

ALABAMA: 2000 LIGHT YEARS FROM HOME (RFT, 1968, 35mm, 21')

3 AMERIKANISCHE LP'S (*3 LP americani*, RFT, 1969, 13')

AUS DER FAMILIE DER PANZERECHSEN (*Dalla famiglia degli idrosauri*, RFT, 1974, 16mm, 25')

DIE INSEL (*L'isola*, RFT, 1974, 16mm, 25')

REVERSE ANGLE: NEW YORK MARCH '82 (*Reverse angle: New York Marzo '82*, Usa/Francia/RFT, 1982, 16mm, 16')

CHAMBRE 666 - CANNES MAY '82 (*Camera 666 - Maggio '82*, Francia/RFT, 1982, 16mm, 50')

ARISHA, DER BÄR UND DER STEINERNE RING (*Arista, l'orso e l'anello di pietra*, Germania, 1992, 16mm, 31')

BERLIN (Francia/Danimarca/Spagna/Svezia, 1995, DVD, 55')

TWELVE MILES TO TRONA (id., Germania/Uk, 2002, 35mm, 12')

INVISIBLE CRIMES (Spagna, 2007, HD, 25')

WAR IN PEACE (Francia, 2007, Betacam, 3')

THE ONE DOLLAR DIARY di Dominic DeJoseph (Usa, 2001, 35mm, 96')

VON EINEM DER AUSZOG - WIM WENDERS' FRÜHE JAHRE di Marcel Wehn (*Uno che parti - La giovinezza di Wim Wenders*, Germania, 2007, HD, 96')

SIE IST EIN TEIL VON MIR di Mahmoud Behraznia (*Lei è una parte di me*, Germania, 2007, Beta SP, 75')

SPAZIO TORINO

AINSI FONT FONT FONT di Serena Reinaldi (Italia/Francia, 2007, DVD, 4')

CACCIA AL TESORO di Matteo Bernardini (Italia, 2006, DVD, 7')

GABIANO CON UNA SOLA B di Francesco Ghiaccio (Italia, 2007, DVD, 18')

GTA: TORINO CITY di Marco Amato (Italia, 2007, DVD, 19')

IL LAVORO di Lorenzo De Nicola (Italia, 2007, DigiBeta, 16')

MANTRA D'ATTESA di Vieri Brini, Emanuele Policante (Italia, 2007, DVD, 7')

IL RAGAZZO DI SABBIA di Davide Arosio (Italia, 2006, DVD, 20')

RITORNERAI TA-TA-TA TA-TA-TA di Stefano Chiappo (Italia, 2007, DVD, 11')

LA SCUOLA di Paolo Bartoli (Italia, 2006, DVD, 5')

AINSI FONT FONT FONT di Serena Reinaldi

Una donna lotta per divincolarsi dalle torture delle relazioni umane. Un'attrice si (di)batte contro l'obiettivo amato-odiato della videocamera. Liberazione del corpo e dell'anima per tornare nel ventre della creazione. Così fanno fanno fanno... tutti.

CACCIA AL TESORO di Matteo Bernardini

In mezzo alla campagna un uomo annuncia al megafono un futuro radioso di giustizia e libertà. Davanti a lui un gruppo di bambini attende il via per la caccia al tesoro.

GABIANO CON UNA SOLA B di Francesco Ghiaccio (Italia, 2007, DVD, 18')

Marco e Gaetano, contadini dal Monferrato, coltivano la propria terra insieme all'amore per il teatro. Decidono di riaprire il piccolo teatro del paese. Magicamente, dall'orto di ognuno nascono i frutti della loro appassionata fatica che, una volta maturi, contribuiranno al successo nella *sera della prima*.

GTA: TORINO CITY di Marco Amato

Un ragazzo percorre le strade della Torino Olimpica attraverso l'interfaccia di un videogioco. A partita finita verrà lui stesso catapultato nella città-evento virtuale. Tron ai tempi di GTA: San Andreas, chi sarà il nuovo MasterMind?

IL LAVORO di Lorenzo De Nicola

Silvano, trentenne disoccupato, attende l'esito di un duro colloquio di lavoro che ancora popola i suoi incubi. La sua ansia si scontra con la famiglia imprudentemente già in festa, quando il telefono finalmente squilla.

MANTRA D'ATTESA di Vieri Brini, Emanuele Policante

L'attesa in una sala d'aspetto si può rivelare una vera sofferenza, soprattutto per l'informatore farmaceutico che vaga da un ambulatorio all'altro, costretto ad ascoltare quotidianamente i dolori e le lamentele dei pazienti.

IL RAGAZZO DI SABBIA di Davide Arosio

Silenzi e gesti dall'estate di un adolescente come tanti. In bilico, come in costante attesa, ospite di un tempo che sembra non passare mai fra echi lontani di Gus Van Sant e la sorpresa di un incontro.

RITORNERAI TA-TA-TA TA-TA-TA di Stefano Chiappo

Piccola sinfonia liquida *en plein air* sulle note della chitarra di Neil Young. Dall'alba al tramonto il tempo scorre, lo sguardo trasfigura, e la natura placidamente riconquista ciò che le appartiene.

LA SCUOLA di Paolo Bartoli

Due uomini si fronteggiano immobili in un luogo desolato, nell'attesa di un duello per la sopravvivenza che non avverrà mai.

25^ TORINO FILM FESTIVAL

23 novembre - 1° dicembre 2007

Via Montebello, 15 - 10124 Torino
tel +39 011 8138811 - fax +39 011 8138890
<http://www.torinofilmfest.org>
e-mail: info@torinofilmfest.org

ASSOCIAZIONE CINEMA GIOVANI

Lorenzo Ventavoli (Presidente)

Marco Vallora (Vice Presidente)

Alberto Barbera, Davide Bracco, Valerio Castronovo, Giulia D'Agnolo Vallan, Francesco De Bartolomeis, Stefano Della Casa, Ansano Giannarelli, Paolo Manera, Giuseppe Riconda, Roberto Turigliatto, Baldo Vallero, Gianni Vattimo, Giovanni Zanetti

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

Presidente

Alessandro Casazza

Direttore

Alberto Barbera

Coordinatore generale

Daniele Tinti

Coordinamento dei Festival

Angela Savoldi

Conservatore

Donata Pesenti Compagnoni

Comunicazione, promozione e marketing

Maria Grazia Giroto

Ufficio Stampa

Veronica Geraci

Amministrazione

Erika Pichler

25^ TORINO FILM FESTIVAL

Direttore

Nanni Moretti

Coordinatore del Festival

Torino 25, Fuori Concorso e Anteprime

Emanuela Martini

Segretario generale

Bruna Ponti

Assistente alla direzione

Mara Signori

Programmazione e ricerca film

Luca Andreotti

con la collaborazione di

Caterina Renzi

Segreteria

Flavio Arnone

Elena Mortaretto Marullo

Assistente del direttore (Roma)

Valia Santella

Concorsi italiana.corti, italiana.doc e Spazio Torino

Davide Oberto

con la collaborazione di

Francesco Gai Via e Luca Cechet Sansoé

Segreteria

Paola Cassano

Consulenti per la selezione

Pier Maria Bocchi, Barbara Grespi, Emiliano Morreale, Federico Pedroni

Corrispondenti

Giovanna Fulvi (Cina, Giappone, Indonesia, Corea del Sud, Tailandia, Taiwan), Roger Garcia (Cambogia, Filippine, India, Laos, Malesia, Singapore, Vietnam), Jim Healy (Nord America), Erich Sargeant (Regno Unito, Irlanda, Nuova Zelanda, Australia), Peter Shepotinnik (Russia, ex repubbliche Unione Sovietica)

La Zona

Massimo Causo

John Cassavetes

Jim Healy, Emanuela Martini

Wim Wenders

Stefano Francia di Celle

Ufficio stampa e comunicazione

Marzia Milanese

con la collaborazione di

Tiziana Ciancetta, Jenny Bertetto, Marta Franceschetti, Giulia Gaiato, Francesca Galletto

Annalisa De Vitis (stagiaire)

Stampa e PR internazionale
Chris Paton, *DDA International Publicity*
Martin McNamara, *DDA International Publicity*

Ufficio ospitalità
Elisabetta Bassignana
con la collaborazione di
Elisa Liani, Dina Buzio, Dario Cazzola

Coordinamento autori
Ricke Merighi
con la collaborazione di
Cristina Camarda, Francesca Gaviraghi, Maria Chiara Lombardi, Eva Maria Motti, Valentina Oliva, Paola Ramello, Benedetta Vianello

Segreteria giurie
Luisella Cavallini Brown e Simona Ceppa

Ufficio accrediti
Roberta Catania
con la collaborazione di
Agata Czermer e Marco Petrilli

Supervisione proiezioni
Ivano Bellino

Responsabile videoproiezioni
Pierluigi Patriarca

Cinema digitale
Angelo D'Alessio

Catalogo generale
Stefano Milano (coord. editoriale); Progedit & Consulting/Sergio Maranini (coord. produttivo); Maicol Casale (grafica e impaginazione); Roberto Manassero (curatela); Mara Dompè (redazione); Patrizia Lo Cigno, Guglielmo Maggioni (schede catalogo); Olivia Jung, Gail Mc Dowell (traduzioni); Nicola Bertolli (stagiaire)

Ufficio documentazione
Patrizia Lo Cigno, Maddalena De Gregorio, Guglielmo Maggiori, Nicola Bertolli (stagiaire)

Assistenza logistica
Thomas De Forti

Grafica
Kut Communications, Torino

Logo
Internozero srl, Roma

Stampa
G. Canale & C. S.p.a., Borgaro T.se

Incontri con gli autori
Pier Maria Bocchi, Massimo Causo, Luca Cechet Sansoé, Francesco Gai Via, Barbara Grespi, Emanuela Martini, Nanni Moretti, Emiliano Morreale, Davide Oberto, Federico Pedroni;
Scuola Holden (coordinati da Bruno Fornara), Dams di Torino (coordinati da Franco Prono)

Servizi fotografici

Marco Piovanotto

Interpreti

Anna Ribotta, Marina Mocetti Spagnuolo, Giliola Viglietti

Sottotitoli elettronici

SUB-TI Limited, Londra

Biglietteria elettronica

Soft Solution, Torino

Trasporti

DHL International S.p.A.

OCS srl - Overseas Courier Service

Auto

Lancia

Servizi assicurativi

Antonio Calandra

Sigla

Enarmonia

Regia: Chicca Richelmy, musiche: Fabio Barovero

Ideazione e progetto uffici temporanei e installazioni scenografiche

Elena D'Agnolo Vallan e Marco Ostini

Le immagini dell'installazione al teatro Scribe sono di Chiara Piritto

Allestimenti: Interfiere stand & exhibition, Acuson

Realizzazione proiezioni sulla Mole Antonelliana: architetto Daniela Fabbris e Electrical Goja

Cleaning services

Multiservizi

Il Festival ringrazia per tutta la collaborazione:
Associazione Amici del Torino Film Festival
Annamaria Cocchioni
Viviana Ballotta
Silvia Bonucci
Nadia Breccia
Stefano Lucernoni
Nello Rassu
Andrea Sfamurri

La retrospettiva **John Cassavetes** è stata realizzata in collaborazione con 20th Century Fox, Amip Multimedia; BFI Archives BFI Distribution, Castle Hill Productions, Faces Distribution Corp., Hollywood Classics, MGM, NBC Universal, NBC Universal Television Distribution, Paramount Pictures, Park Circus, SNC Films, Sony Pictures, Studio Universal, UCLA Film & Television Archive, Warner Bros.

Si ringraziano: Amip Multimedia (Aurélie Pauvert), Faces Distribution Corp. (Alfred Ruban), BFI Archives (Fleur Buckley), BFI Distribution (Andrew Youdell), Castle Hill Productions (Julian Schlossberg, Ian Wildman, Lisa Priore), Fondazione Alasca (Arturo Invernici, Matteo Zambetti), Hollywood Classics (Melanie Tebb, Emese Nemeth), NBC Universal (Peter Langs, Dave Oakden), NBC Universal Television Distribution (Andrew Kemble), Park Circus (Nicholas Varley), Shaw Family Archives / At elier Deriaz, SNC Films (Ellen Schafer, Natalie Graumann, Olivier Pruvost), Sony Pictures (Grover Crisp, Helena Brissenden), Studio Universal (Simona Pedroli, Francesca Ginocchi, Pierluigi Manzo), UCLA Film & Television Archive (Todd Wiener, Rob Stone, Joe Hunsberger).

La retrospettiva **Wim Wenders**   stata realizzata in collaborazione con Filmmuseum M nchen, Ripley's Film, Mikado Film e Wenders Images.

Hanno inoltre collaborato: Cahiers du cin ma, Cinecitt  Holding (Paola Ruggiero, Federica Terzulli), Fondazione Alasca (Matteo Zambetti), Goethe Institut (Robert Distelrath, Marco Farano), Indifilm (Arek Gielnik, Cosima Grohmann, Sonia Otto), Laboratorio Audiovisivi Dipartimento Dams - Torino, Mediafiction - Cecchi Gori Group (Leandro Pesci, Angela Miranda), M dicos Sin Fronteras (Mar Padilla), Mk2 (Marin Karmitz, Birgit Kemner), Museo Nazionale del Cinema (Claudia Gianetto, Anna Sperone, Roberta Basano), Neue Visionen Filmverleih (Thorsten Frehse), Reverse Angle (Peter Schwartzkopff, Jona Wirbeleit), Screen Works (Carmen Heyler), Zoetrope (Francis Ford Coppola).

Un ringraziamento particolare a Stefan Dr ssler, Klaus Volkmer, Gerhard Ullmann (Filmmuseum M nchen); Angelo Draicchio, Cristina D'Osualdo (Ripley's Film); Alessandro Usai, Cinzia Benedini, Roberta Avolio (Mikado), Pati Keilwerth, Carolin Von Roth e Laura Schmidt (Wenders Images).
